



San Cesario sul Panaro 19/02/2021

Alla c.a. Sindaco di San Cesario sul Panaro Francesco Zuffi

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN FORMA SCRITTA

Oggetto: CASSA DI ESPANSIONE AUSILIARIA DEL PANARO A SANT'ANNA

Premesso che il 23/08/2019 dal nostro gruppo fu inviata ad AIPO una richiesta di accesso agli atti ed informazioni contenente due domande in merito alle casse di espansione del Panaro a Sant'Anna, una delle domande recitava "Se gli enti hanno appurato la presenza delle coltivazioni in territorio demaniale, poi in caso di risposta affermativa desideriamo sapere se tale situazione violi o meno leggi e regolamenti, nel caso, come abbia intenzione AIPO di affrontare e risolvere la questione".

Considerato che in merito alla nostra suddetta domanda il 29/08/2019 AIPO risponde "Con riferimento al secondo quesito (presenza di coltivazioni in territorio demaniale) si specifica che la sezione indicata (PA_132) taglia trasversalmente la superficie della cassa per circa 1,4 km di lunghezza. Gran parte della sezione ricade all'interno della cassa sussidiaria i cui terreni non sono di proprietà demaniale bensì di proprietà di privati. Gli stessi furono indennizzati dietro corresponsione di somme per indennità di servitù perenne di allagamento a metà degli anni '80. Diversamente, si voglia indicare con riferimenti a numeri di mappale e particella a quali terreni demaniali si fa riferimento. In ogni caso, si specifica che è nota la presenza di coltivazioni che risultano compatibili".

Visto che recentemente siamo venuti in possesso di un documento del 23/08/1985 riguardante uno degli accordi di convenzione per indennità di allagamento sottoscritto tra l'allora MAGISTRATO PER IL PO e un'azienda di San Cesario sul Panaro, in questo documento si legge tra le altre cose:

PREMESSO

- che il progetto dei lavori per la costruzione del dispositivo moderatore delle piene del fiume Panaro con la cassa di espansione a monte del Ponte S. Ambrogio in Comune di Modena e San Cesario prevedeva l'espropriazione di tutti i terreni ubicati all'interno delle arginature della cassa di espansione;
- che i proprietari dei terreni di cui all'allegato piano parcellare con l'elenco descrittivo dei beni soggetti ad allagamento in destra idraulica che per tanto forma parte integrante del presente atto, hanno fatto richiesta all'Amministrazione dei LL. PP. che i terreni suddetti non venissero espropriati;

- che l'Amministrazione dei lavori pubblici ha ritenuto vantaggioso non espropriare i terreni suddetti **realizzando all'uopo una Cassa sussidiaria con argini a protezione dei terreni in parola**;

- che i proprietari dei terreni anzidetti hanno accettato quanto proposto dall'Amministrazione dei LL. PP.

SIAMO QUINDI A RICHIEDERE

1) Se Amministrazione Comunale sia a conoscenza in merito all'esistenza e ai contenuti delle convenzioni da indennità di allagamento stipulate con i proprietari nel 1985 e dei risvolti derivanti;

2) In caso di risposta affermativa, se la costruzione della cosiddetta Cassa sussidiaria e degli argini a sua protezione rispondevano dunque a scopi idraulici o erano esclusivamente finalizzati ad onorare l'accordo di convenzione;

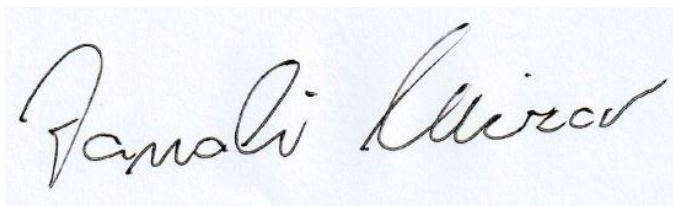
3) In caso di risposta negativa, se possibile, che venga convocato un Responsabile di AIPO a relazionare in merito di fronte al Consiglio.

Cordialità

Mirco Zanolì

Lista civica "**Rinascita Locale**"

Firma

A handwritten signature in black ink on a light blue background. The signature is written in a cursive style and reads "Zanolì Mirco".